



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

IMP. 2015
SIGNORA NELLO
CARMELA
ZM

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4 del R.I.
214/IX LEGISLATURA

Prot. n.17/SP

Napoli, 12.05.2015

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0004889/A

Del 14/05/2015 09 26 28

Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale

On.le Stefano CALDORO

Via Santa Lucia, 81

80134 Napoli

- REGIONE CAMPANIA -

All' Assessore Regionale all'Ambiente

On.le Giovanni ROMANO

Via Santa Lucia, 81

80134 Napoli

- REGIONE CAMPANIA -

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4 del R.I. -
“Misure e azioni urgenti tese a scongiurare l’allocazione di un
impianto di trattamento dei rifiuti per gassificazione nella
Provincia di Caserta, nel territorio del Comune di Capua (CE).

PREMESSO

- che con Decreto n° 186 del 11/11/2011 a firma del Presidente della Provincia di Caserta nell'esercizio dei poteri e delle prerogative conferitegli dal quadro normativo all'epoca vigente avvia l'iter finalizzato all'allocazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti per gassificazione della provincia di Caserta nel territorio del comune di Capua affidando mandato alla società provinciale, GISEC SpA, costituita ex lege per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, di valutare la specifica idoneità, in relazione alla sussistenza di vincoli cogenti e preferenziali, del sito individuato dall'Amministrazione Comunale di Capua, con delibera del Consiglio Comunale n° 51 del 24/11/2011, in zona denominata "Fondo Molinello" censita nel Catasto Terreni come partita 834 foglio 13 particella 10;

110515
SOP



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

- che la Legge Regionale del 28/3/2007 n. 4 e s.m.i. "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" all'art. 7 prevede che "è di competenza della Regione, nel rispetto della normativa statale vigente la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 10, sentiti le Province, i Comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale" ed all'art. 13 indica le "procedure per l'adozione e approvazione del piano regionale";
- che il Consiglio Regionale della Campania, nella seduta del 16 gennaio 2012, ha approvato definitivamente, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge regionale n. 4 del 2007, il piano regionale di gestione dei rifiuti urbani della Campania, adottato con delibera della giunta regionale n. 732 del 19 dicembre 2011;
- che nel suddetto Piano si recepiscono le esigenze impiantistiche della Provincia di Caserta in merito al trattamento dei rifiuti, già individuate con il già citato Decreto del Presidente della Provincia di Caserta n° 186 del 11/11/2011;
- che nel capitolo che riepiloga la dotazione impiantistica esistente sul territorio regionale, e, più specificamente, nella parte che elenca gli impianti la cui realizzazione sia stata programmata, viene programmato un impianto di trattamento dei rifiuti, mediante gassificazione, con una potenzialità di 90.000 ton/anno da costruire nel territorio della Provincia di Caserta;
- che in merito all'inclusione dell'impianto di trattamento termico dei rifiuti per gassificazione della Provincia di Caserta è importante riportare le dichiarazioni dell'Assessore all'Ambiente della Regione Campania On. Giovanni Romano il quale nel corso dell'audizione in I Commissione Consiliare Speciale (per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi), convocata su istanza di associazioni del territorio in quella sede rappresentate dal Sig. Claudio Raucci, affermava che: "...il piano regionale dei rifiuti ha previsto questo impianto in provincia di Caserta, perché questa è stata la richiesta precisa, pressante, determinata, della Provincia di Caserta che aveva, nel suo piano provinciale previsto un impianto di questo tipo [...] il piano regionale dei rifiuti non ha localizzato niente di propria volontà, ha preso semplicemente atto delle localizzazioni precedenti e nel caso specifico dell'impianto della Provincia di Caserta. Questo impianto è stato previsto nel piano perché ce lo ha chiesto in maniera forte la Provincia di Caserta."
- che Il medesimo PRGRU, partendo da una valutazione della distribuzione sul territorio dei singoli gravami di tipo cogente applicabili agli impianti industriali di trattamento termico, classifica le aree territoriali regionali in base ad un criterio di idoneità per la localizzazione dell'impiantistica industriale di trattamento e/o smaltimento di rifiuti. In base a tale classificazione "occorre, prioritariamente, escludere dal novero delle ASI esistenti quelle che ricadono all'interno delle aree vincolate" e cioè, con riferimento alla provincia di Caserta, le aree denominate :

- o Capua Ovest;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

- Capua Sud;
 - Sessa Aurunca.
- che anche il Piano di Gestione Rifiuti della Provincia di Caserta, elaborato nel 2009, e successivamente oggetto di Valutazione Ambientale Strategica, si era occupato di classificare le aree territoriali provinciali in base ad un criterio di idoneità per la localizzazione dell'impiantistica industriale di trattamento e/o smaltimento di rifiuti;
 - che al paragrafo "2.12 del summenzionato documento viene sancito che solamente sette ASI sono compatibili con le localizzazioni proposte e tra queste l'unica ricadente nei confini del comune di Capua è l'area ASI denominata "Capua Nord";
 - che lo **Studio di Fattibilità** elaborato dalla **Società Provinciale Gisec** (vedi punto a.2) e pubblicato nel corso del mese di Luglio 2012, in merito alla idoneità del sito proposto dal **Comune di Capua** per la realizzazione dell'impianto di trattamento per gassificazione della provincia di Caserta, cita al paragrafo "A.1.2 - Descrizione ed individuazione dell'area di localizzazione dell'impianto e relative infrastrutture": *"Il sito in cui è prevista la realizzazione dell'impianto di gassificazione è stato individuato per l'attività in oggetto, in linea prioritaria, analizzando le varie aree idonee previste nella Proposta di Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Caserta, e in particolare al paragrafo 6.2.4. (Trattamenti Termici) ed al successivo paragrafo 8 (Definizione dei criteri per l'esclusione delle aree non idonee alla localizzazione dell'impiantistica) si è riscontrato che i siti idonei sono quelli inseriti nelle aree industriali esistenti o in itinere;*
 - che tra le sette aree individuate nel suddetto Piano Provinciale considerate tra le più idonee, a seguito della modellazione eseguita, ricade anche l'area ubicata nel Comune di Capua e scelta come sito per la realizzazione del gassificatore;
 - che si rileva altresì che il sito di Capua è coerente anche con le proposte indicate nel Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) della Regione Campania, tuttavia, in detto Piano, si *indicano come soluzioni ottimali per la localizzazione dell'impianto di gassificazione della Provincia di Caserta le aree industriali delle zone PIP di Capua e di Pignataro Maggiore;*

CONSIDERATO

- che il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, al par. 1.2 "Obiettivi della gestione dei rifiuti alla base del PRGRU" prevede che: *"La pianificazione del sistema di gestione dei rifiuti urbani è un processo dinamico: la strategia ed i contenuti del PRGRU possono e devono essere adeguati in base alle informazioni ottenute dal monitoraggio degli effetti che le azioni previste dallo stesso PRGRU e progressivamente implementate producono nonché all'eventuale evoluzione della normativa nonché ancora all'azione di co-pianificazione che la Regione Campania*



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

metterà in atto, relativamente al Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali, al Piano delle Bonifiche, al Piano Regionale delle Attività Estrattive (per la parte riguardante le cave abbandonate e dismesse) e al Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria;

- che la prima revisione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani dovrà avvenire non oltre 2 anni dalla sua adozione;
- che la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive all'articolo 30 prevede che "Gli Stati membri provvedono affinché i piani di gestione e i programmi di prevenzione dei rifiuti siano valutati almeno ogni sei anni e, se opportuno, riesaminati ai sensi degli articoli 9 e 11".
- che trascorsi tre anni dall'entrata in vigore del PRGRU, conformemente a quanto stabilito dallo stesso strumento di programmazione ed in virtù della pendente procedura di infrazione nella causa C-297/08 promossa dalla Commissione Europea per la gestione dei rifiuti in Campania, occorre procedere ad una verifica di metà percorso dei relativi contenuti;
- che tale verifica si rende necessaria non solo per dare riscontro ad un adempimento formale, ma anche per il mutato assetto normativo e di contesto rispetto a quello vigente all'epoca della definizione ed approvazione del Piano:
 - a) diminuzione della produzione complessiva di rifiuti urbani;
 - b) la crescita della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
 - c) le difficoltà di realizzazione di alcuni degli impianti programmati nel PRGRU;
 - d) l'evoluzione del contesto normativo nazionale e regionale (approvazione della L.R. 5/2014 di riordino delle funzioni di gestione del ciclo dei rifiuti in Campania);

TENUTO CONTO

- che l'aumento sensibile dei processi di raccolta differenziata, in coerenza rispetto al Piano Regionale, determinerà, entro la fine del 2015, la media del 50% di R.D., e con una diminuzione consistente dei consumi, che non è solo legata alla crisi (altrimenti ci sarebbe una situazione congiunturale), ma anche al fatto che si stanno, pian piano, in maniera graduale, modificando tutta una serie di stili di vita, di abitudini e anche sistemi di imballaggio;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

- che la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione per gassificazione per la Provincia di Caserta, individuato con Decr. Pres. n. 65 del 30.09.2010, in linea con quanto indicato dall'art. 11 comma 2 della L. 26/2010, previsto all'interno della Delibera della Giunta Regionale n. 8 del 23.01.2012, oggetto di una precisa proposta di Legge dell'interrogante, prevedeva, a pagina 208, al punto 8.3.3 "Schede degli impianti programmati", la scheda relativa all'Impianto di termovalorizzazione per gassificazione in Provincia di Caserta;
- che a pagina 275, al punto 10.2.2, nella Tabella 58 "Aree industriali campane e caratteri quali - quantitativi utili per le elaborazioni del modello proposto", venivano individuate le aree CAPUA NORD (ID 12); CAPUA OVEST (ID 13) e CAPUA SUD (ID 14);
- che a pagina 281, nel punto "Classe 4: ASI con suoli non immediatamente disponibili (SUPNOW=0) [...]" al punto 12 figurava Capua Nord".
- che a pagina 285, nella Tabella 61 "Capacità attrattiva delle ASI nelle macroaree esenti da vincoli individuate nella Regione Campania", nel riquadro inerente la MACROAREA 11, insisteva "AREA 12. CAPUA NORD";
- che nella parte finale del punto 10.2.3 "Aree di mercato e criteri per la localizzazione dell'impiantistica di recupero e trattamento di rifiuti", pagina 291, nel periodo: "Tra le ASI caratterizzate da aree di mercato locali, si mettono in evidenza [...]vi era la parola "Capua Nord (CE)";
- che al punto 11.1.3 "Impianti nuovi: termovalorizzatori", a pagina 298 avevamo i seguenti periodi:
 - "Un ulteriore impianto di trattamento termico, basato su termovalorizzazione è previsto nella Provincia di Caserta, per una potenzialità di 90kt/anno."
 - "Al contrario dei primi due impianti di termovalorizzazione, la localizzazione del termovalorizzatore a servizio della provincia di Caserta non è stata già stabilita"
 - "Sulla scorta delle analisi condotte nell'ambito dei precedenti paragrafi ed in particolare nello studio dei criteri preferenziali di localizzazione degli impianti industriali, discende che i candidati siti maggiormente convenienti per la localizzazione di detto impianto di gassificazione sono rappresentati dall'ASI di Capua Nord e dall'ASI Volturmo Nord. Ciò anche in accordo con le conclusioni cui perviene l'analisi dell'attrattività contenuta nel Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti di Caserta, attualmente in fase di Valutazione Ambientale Strategica.
 - "Entrambe le ASI individuate in seno alla provincia di Caserta si dimostrano ricadenti in aree completamente esenti da vincoli cogenti (incluso anche il vincolo V-15, relativo al rispetto del Piano di Risanamento e Mantenimento della qualità dell'aria regionale) nonché convenienti in misura pressoché equivalente ai fini dell'ottimo economico per la



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico*

collettività. Sarà la valutazione della migliore offerta che avverrà (così come da DP n. 65/2010) in appalto in concessione a stabilire la migliore convenienza individuale.”

- che dall'analisi di ogni cartografia disponibile, in particolare, dal confronto tra la planimetria riportante la perimetrazione delle aree ASI ricadenti nel territorio del comune di Capua e la planimetria del sito, il "Fondo Molinello" censito nel Catasto Terreni come partita 834 foglio 13 particella 10:
 - non è interno al perimetro di alcuna delle aree ASI ricadenti nel territorio del comune di Capua;
 - esso è immediatamente adiacente all'Area ASI denominata "Capua Ovest" la quale risulta esclusa dalle aree idonee alla localizzazione degli impianti di trattamento in ognuno degli strumenti di pianificazione citati nel presente documento (PPGR, PPGRV, PRGRU)
- che a nulla vale l'aver citato nello studio di fattibilità di cui sopra la destinazione urbanistica dell'area stessa (Area PIP) dal momento che tale destinazione non discende da un Piano Regolatore ASI che è uno strumento sovraordinato rispetto a quello urbanistico dei comuni

TENUTO ALTRESI' CONTO

- le decisioni in ordine alla realizzazione degli impianti sono adesso esclusivamente in capo ai Comuni, ogni valutazione in merito va rimessa agli organi di governo degli ATO;
- che con **Deliberazione di Giunta Regionale 130/2015**, nell'Allegato, si legge che: "la Regione Campania già all'attualità detiene la capacità impiantistica - pubblica e privata - per trattare tutto il Rifiuto urbano prodotto in Regione;
- non sono dichiarazioni di parte ma è quanto si legge nell'Allegato della Deliberazione regionale che risulta essere in linea ed è coerente rispetto alle diverse dichiarazioni pubbliche rese più volte dall'Assessore Romano al sottoscritto e ai numerosi Comitati e Movimenti civici, in ogni sede politica ed istituzionale, in questi ultimi due anni.;
- che negli ultimi anni la **produzione quantitativa di rifiuti in Campania è andata decisamente calando** (dai 2,8 milioni di tonnellate del 2010 si è scesi alle attuali 2,5 milioni di tonnellate), ed è **sensibilmente cresciuta la raccolta differenziata**: dal 32,7% del 2010 al 50 per cento odierno;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

CONSIDERATO ALTRESI'

- che il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. di Campania, Molise, Puglia e Basilicata, attraverso la **Stazione Unica Appaltante di Caserta** in questi giorni ha pubblicato il bando di gara per "l'affidamento della concessione relativa alla progettazione, costruzione e gestione di un **impianto di trattamento termico dei rifiuti** mediante gassificazione ubicato nel territorio del comune di Capua (CE) da realizzare mediante l'istituto della finanza di progetto;
- che il valore stimato dell'opera è pari a **110.952.070,46 euro, IVA esclusa**, per un termine di esecuzione, inclusa la gestione successiva alla realizzazione, di **300 mesi**, a partire dalla data di aggiudicazione;
- che la gara verrà assegnata a procedura aperta con criterio basato sull'offerta economicamente più vantaggiosa fra quelle pervenute alla stazione appaltante entro le **12:00 del 17.6.2015**;

Si interroga il Presidente della Giunta Regionale, On.le Stefano Caldoro

e l'Assessore Regionale all'Ambiente per conoscere:

- Quali iniziative urgenti e inderogabili si intendono adottare atte ripristinare la legge, considerando il perverso cortocircuito istituzionale ad oggi esistente, in merito ad un'opera in corso di realizzazione la quale risulta essere in palese conflitto con le attribuzioni e le funzioni esercitate dagli EE.LL in riferimento alla normativa vigente in materia di rifiuti, tenuto conto l'oggettiva contrarietà formale, istituzionale e politica, atteso che l'area su cui si programma la localizzazione dell'impianto di gassificazione della provincia di Caserta è inidonea ad accogliere un impianto di tale natura dal momento che essa non ricade nelle aree individuate nel PRGRU quali aree prive di vincoli cogenti.

- **Gennaro OLIVIERO (PD)** -